

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache
IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



A MAGGIO IL SALONE DEL LIBRO 2025

Olimpiadi invernali
2030: il Piemonte
con la Francia



Viabilità,
task force
sui ponti



Il Salone del Vino
alle OGR

#lafotodellasettimana

PRIMO PIANO

Verso Torino Capitale Europea della Cultura 2033.....	3
Olimpiadi invernali 2030, il Piemonte con la Francia.....	6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Presentata la XXXVII edizione del Salone del Libro.....	7
Il Salone del Vino promuove il territorio.....	9
A Ivrea è tempo di Carnevale.....	12
Il successo delle nostre Universiadi.....	14

VIABILITÀ

Decreto Ponti, task force con i Comuni.....	17
Una circoscrizione per San Benigno.....	19
#Comuninlinea.....	21
#StradeCittaMetroTO.....	21

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Mobilità sostenibile, nuove ricariche elettriche.....	23
Stazione di Chivasso: un incontro con RFI.....	25
Verso l'8 marzo, tappa al Punto a Capo.....	26

#SCUOLECITTAMETROTO

Focus sul Liceo Artistico Aldo Passoni.....	28
---	----

EVENTI

Da Susa a scuola di Europa.....	30
---------------------------------	----

TORINOSCIENZA

Alla scoperta della fisica nel regno animale.....	32
---	----



La Palazzina Marone Cinzano a Torino, nel quartiere Crocetta, è un esempio insigne dell'eclettismo torinese tra Otto e Novecento. Dimora di due celebri famiglie torinesi, i Maffei di Boglio e i Marone Cinzano, è oggi sede del Centro Congressi Unione Industriali Torino.

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scattata dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Verso Torino Capitale Europea della Cultura 2033

Torino e il territorio metropolitano si candidano a Capitale Europea della Cultura 2033.

Con la firma del protocollo di intesa tra Città di Torino, Regione Piemonte, Città metropolitana, Camera di commercio, Università di Torino, Politecnico di Torino, Fondazione CRT e Fondazione Compagnia di San Paolo, si è insediato venerdì 14 febbraio il Tavolo strategico interistituzionale per la costruzione del dossier di candidatura.

Il tavolo, presieduto dal sindaco Stefano Lo Russo, resterà in vigore fino al 31 dicembre 2027, per promuovere la partecipazione del territorio alla candidatura attraverso iniziative che coinvolgano istituzioni, stakeholder locali, nazionali e internazionali e cittadini, con particolare attenzione per i bambini e i giovani. Tre gli obiettivi: potenziare il mercato turistico; attrarre investimenti; rafforzare la collaborazione internazionale e il dialogo interculturale; promuovere la diversità culturale europea.

A coordinare e mettere in atto tutte le azioni ne-

cessarie, dal fundraising agli adempimenti formali, per presentare il dossier sarà la Fondazione per la Cultura Torino, che ha nominato il manager culturale Agostino Riitano direttore della candidatura: guiderà la stesura del dossier, coordinando gruppi di lavoro tematici e assicurando che tutte le attività siano in linea con la visione e gli obiettivi della Città di Torino.

Concepita come un mezzo per avvicinare i cittadini europei, l'iniziativa "Città Europea della Cultura" venne lanciata nel 1985 su iniziativa dell'allora ministra della cultura del governo greco Melina Merkouri. Tra le città italiane scelte in passato ci sono Firenze (1986), Bologna (2000), Genova (2004), Matera (2019) e Gorizia, che è Capitale Europea della Cultura 2025 insieme a Chemnitz (Germania) e Nova Gorica (Slovenia). Tra i requisiti individuati dall'Unione Europea perché una città venga scelta ci sono la sua competitività culturale e l'appartenenza europea, ma anche fattori come l'inclusione sociale, la partecipazione attiva e le pari opportunità, il dialogo interculturale, la rigenerazione urbana.



I COMMENTI

“La firma di questo protocollo” spiega il sindaco Lo Russo “simboleggia, come è già avvenuto per il city branding, la volontà di fare squadra da parte delle istituzioni cittadine, valorizzando



le trasformazioni di cui la città è protagonista e guardando verso una visione comune di futuro. Ma sarà una candidatura della città tutta, con l'obiettivo di coinvolgere sin da subito le torinesi e i torinesi e, in modo particolare, le ragazze e i ragazzi più giovani. Stiamo facendo un investimento sul futuro di Torino con la matrice della cultura e con la determinazione propria di una città che ha saputo rappresentare un motore di sviluppo e uno dei principali poli culturali del Paese, e che continuerà a farlo”.

“La firma di questo protocollo” dichiara l'assessora alla Cultura della Regione Piemonte Marina Chiarelli “segna l'inizio di un percorso ambizioso: la candidatura di Torino a Capitale Europea della Cultura 2033. Non è solo un atto formale, ma un impegno concreto da parte di tutti a costruire un progetto con una visione condivisa. Torino è già una capitale della cultura, non solo per la sua storia e il suo patrimonio, ma perché ha saputo trasformare la cultura in opportunità, innovazione e sviluppo. Questo percorso coinvolgerà tutti, dai cittadini alle imprese, dalle università al mondo della ricerca, con l'obiettivo di valorizzare il nostro patrimonio, attrarre investimenti, rafforzare le relazioni internazionali e coinvolgere le nuove generazioni”.

Per Dario Gallina, presidente della Camera di commercio di Torino, “poniamo le basi per raggiungere un obiettivo ambizioso, per il quale abbiamo tutte le carte in regola. Torino è già oggi la terza città italiana per addetti e valore aggiunto generato dal sistema culturale e creativo; abbiamo riconosciuta capacità innovativa, e sappiamo valorizzare il nostro patrimonio e coinvolgere i cittadini, quando si tratta di grandi eventi partecipati. Infine, ulteriore punto di forza dimostrato da questo tavolo, sappiamo lavorare insieme per individuare e concretizzare tutte le opportunità”. Per il rettore dell'Università di Torino Stefano Geuna “sin dal primo momento, l'Università di Torino ha creduto fermamente nell'idea di Torino Capitale della Cultura e ne ha sostenuto con convinzione la candidatura. L'elaborazione di conoscenze e saperi in campo scientifico, umanistico e creativo rappresenta il core business di ogni Ateneo, e siamo ben consapevoli di quanto questi elementi siano indispensabili a qualsiasi modello di sviluppo territoriale. È con grande e comune soddisfazione, quindi, che oggi prende corpo questa importante opportunità, che non

solo valorizza l'immensa capacità di produrre cultura di cui Torino dispone, ma contribuisce anche a consolidare l'identità della città come un polo di eccellenza culturale con una forte proiezione europea e internazionale. In questo scenario, l'Università non può che continuare a svolgere un ruolo cruciale, sia attraverso la ricerca che attraverso la formazione e la condivisione delle conoscenze”.

“Torino e il Piemonte sono culla indiscussa della cultura tecnologica e industriale, nazionale ed europea” commenta il rettore del Politecnico Stefano Corgnati. “Oggi questa vocazione può essere rivista attraverso le nuove tecnologie, grazie alla spinta propulsiva verso il fare cultura dell'innovazione. Il territorio deve proseguire la sua tradizione culturale ad alta densità di tecnologia, già vissuta intorno al ruolo centrale dell'automotive, in cui spiccava ad esempio la raffigurazione artistica della velocità, e oggi ben rappresentata dall'aerospazio, che rinchiude in sé scienza, racconto e poesia: una chiave di lettura imprescindibile per capire come possiamo vivere e muoverci in questo secolo, come prepararci per il futuro, sempre con i piedi ben saldi a terra, ma lo sguardo rivolto verso le stelle”.

“La candidatura di Torino a Capitale Europea della Cultura 2033 è un'opportunità straordinaria per rafforzare il lavoro di squadra tra istituzioni, enti e organizzazioni che da tempo collaborano con una visione comune” afferma la presidente della Fondazione CRT Anna Maria Poggi. “Un'alleanza consolidata che mette in campo idee, progetti e iniziative per valorizzare e promuovere nel mondo un patrimonio culturale unico e inestimabile di cui da sempre ci prendiamo cura. Con la firma odierna del protocollo di intesa riaffermiamo il nostro impegno a trasformare questo patrimonio in una leva di sviluppo sociale ed economico, a beneficio della comunità torinese e, in particolare, delle giovani generazioni”.

“La Fondazione Compagnia di San Paolo è lieta di sostenere la candidatura a Capitale Europea della Cultura” dichiara il presidente Marco Gilli, “promuovendo una concertazione istituzionale nella convinzione che solo attraverso il dialogo tra istituzioni, enti culturali, cittadini, ecosistema della formazione e comparto economico possiamo costruire un progetto condiviso e duraturo, in cui la cultura è leva di benessere, qualità della

vita e crescita sostenibile. Valorizzare le identità culturali e investire nell'innovazione” prosegue Gilli “significa rendere Torino ancora più attrattiva e ricca di opportunità per chi la abita e per chi la sceglie come luogo di studio, lavoro o turismo. Diventare Capitale Europea della Cultura è un'occasione unica per rafforzare il ruolo della nostra città a livello internazionale e consolidare nuovi modelli di sviluppo inclusivi e sostenibili”.

Carla Gatti



Olimpiadi invernali 2030, il Piemonte con la Francia

Il sindaco della Città di Torino e della Città metropolitana di Torino Stefano Lo Russo ha partecipato martedì 18 febbraio a Lione alla cerimonia di costituzione del Comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali Alpi francesi che si svolgeranno dal 1° al 17 febbraio 2030.

Con lui il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio.

"Le Olimpiadi invernali delle Alpi francesi 2030 arriveranno a Torino e in Piemonte con le gare di pattinaggio che si svilupperanno all'Oval. Avremo una grande occasione di rilancio della vocazione olimpica della nostra città, un risultato reso possibile da un lavoro sinergico delle istituzioni che farà tornare Torino, il Piemonte e le sue montagne olimpiche davvero al centro

della competizione sportiva tra le più amate nel nostro territorio" commenta il sindaco Lo Russo. Una bella notizia che permette al Piemonte di tornare a respirare l'aria dei Giochi Olimpici Invernali.

c.ga.



Presentata la XXXVII edizione del Salone del Libro

Le parole tra noi leggere è il tema della XXXVII edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino, tratto dal romanzo omonimo di Lalla Romano e da un verso di Eugenio Montale.

Il Salone, che è stato presentato martedì 18 febbraio al MAUTO-Museo dell'Automobile, sarà un'occasione per rinnovare e omaggiare le parole e la particolare materia di cui sono fatte al Lingotto Fiere dal 15 al 19 maggio.

La regione ospite dell'edizione 2025 sarà la Campania, rappresentata oggi dal governatore Vincenzo De Luca, mentre i Paesi Bassi, gemellati con la Città di Torino per la candidatura a Capitale europea della Cultura 2033, saranno il paese ospite.

La XXXVII edizione è stata illustrata da Silvio Viale, presidente dell'associazione "Torino, la Città del Libro", Annalena Benini, direttrice editoriale del Salone Internazionale del Libro di Torino, Alessandro Giuli, ministro della Cul-

tura, che ha inviato un saluto scritto, Mascha Baak, console generale Paesi Bassi in Italia, Rossana Purchia, assessora alla cultura della Città di Torino; Marina Chiarelli, assessore al turismo, sport e cultura della Regione Piemonte e Vincenzo De Luca, presidente della Regione Campania.

Il programma completo sarà diffuso ad aprile, ma sono stati anticipati alcuni ospiti. La lectio di inaugurazione sarà di Yasmina Reza, scrittrice e drammaturga francese considerata tra le voci contemporanee più significative.

La novità della XXXVII edizione è l'ottava sezione curata dallo psicoterapeuta Matteo Lancini, dedicata al crescere, che si aggiunge a quelle già presenti lo scorso anno. Per ogni sezione i curatori hanno ideato tre o quattro incontri-evento che condurranno durante il Salone. Tra i primi nomi annunciati: per la sezione arte, curata da Melania Gaia Mazzucco, ci sarà la scrittrice Tracy Chevalier; saranno presenti le registe e sce-





neggiatrici Francesca e Cristina Comencini e la sceneggiatrice Giulia Calenda, in dialogo con Francesco Piccolo, curatore della sezione cinema; per la nuova sezione Crescere, Matteo Lancini sarà in dialogo con il cantante Salmo; per la sezione Editoria, curata da Teresa Cremisi, ci sarà l'editrice spagnola Silvia Sesé; parlerà di informazione il curatore Francesco Costa con la giornalista e podcaster Victoire Tuaillon; Lucia Littizzetto, curatrice della sezione Leggerez-

za, dialogherà con i conduttori televisivi Mara Venier e Fabio Fazio; per la sezione Romance, la curatrice Erin Doom parlerà con l'autrice Felicia Kingsley; infine, Alessandro Piperno, curatore della sezione Romanzo, dialogherà con la scrittrice Jhumpa Lahiri.

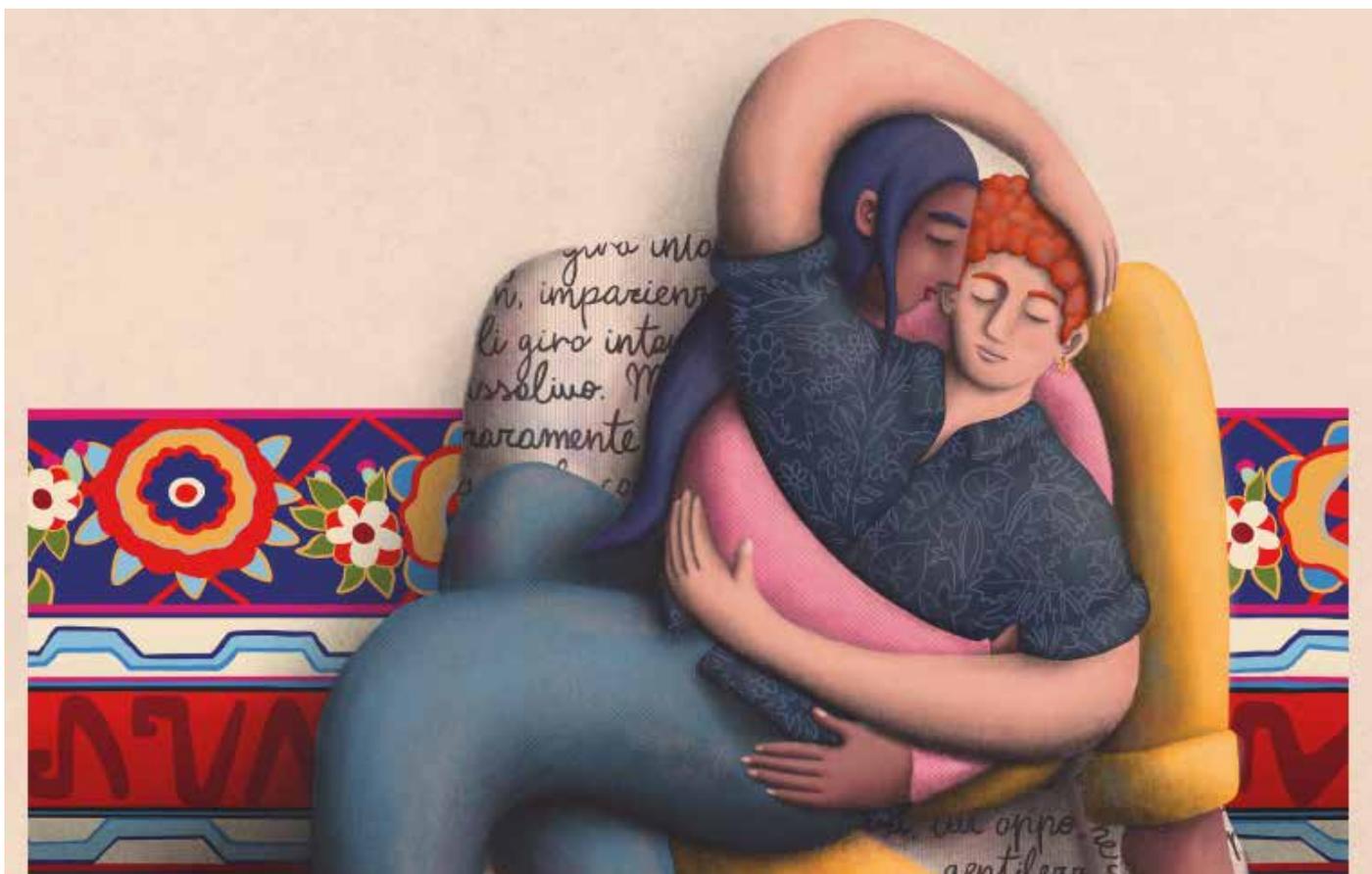
Nel programma generale, tra gli ospiti internazionali saranno presenti al Salone l'autore olandese Jan Brokken, lo scrittore svizzero Joël Dicker, l'autrice francese Valérie Perrin, due voci della letteratura giapponese contemporanea, Rie Qudan e Saito Kohei, l'autore israeliano Etgar Keret, lo scrittore bulgaro Georgi Gospodinov, la scrittrice palestinese Adania Shibli e l'avvocato Scott Turow, tra i primi a creare il genere legal thriller.

L'illustrazione di questa edizione è stata realizzata da Benedetta Fasson, illustratrice e animatrice, che collabora con realtà diverse, da pubblicità per piccole e grandi aziende a progetti culturali e artistici.

È già possibile acquistare i biglietti per la nuova edizione del Salone del Libro e fare richiesta di accredito stampa.

Per maggiori informazioni saloneilbro.it

Anna Randone



Il Salone del Vino promuove il territorio

“ Il Salone del Vino 2025 è una grande occasione di promozione delle produzioni vitivinicole torinesi, che stanno crescendo e si stanno consolidando grazie ad imprenditori che credono nel rafforzamento dell'identità dei rispettivi territori”: lo ha sottolineato la consigliera metropolitana Sonia Cambursano, delegata alle attività e alla promozione dello sviluppo economico, intervenendo lunedì 17 febbraio alla presentazione della manifestazione, in programma dal 1° al 3 marzo alle OGR di Torino. Cambursano ha rimarcato il ruolo dei giovani produttori e le opportunità di integrazione tra la promozione della vitivinicoltura e quella del turismo escursionistico a forte impronta ambientale.

Com'è stato spiegato nel corso della conferenza stampa del 17 febbraio, la terza edizione del Salone del Vino Torino sarà anticipata da una cinquantina di eventi a partire da lunedì 24 all'Off Topic, al Combo Torino, al Mercato Centrale e ad Eataly Torino Lingotto. La mission dell'evento, organizzato da Klug aps e patrocinato e sostenuto dalla Città metropolitana di Torino, è quella di raccontare il patrimonio vitivinicolo del Piemonte in ogni sua sfaccettatura, coinvolgendo tutti i territori del vino, approfondendone tipicità e unicità, analizzando i nuovi trend e le sfide del futuro.

La terza edizione del Salone entrerà nel vivo sabato 1 e domenica 2 marzo, con l'esposizione dedicata al grande pubblico, e proseguirà lunedì 3 marzo con la giornata dedicata agli operatori professionali. Per la prima volta sarà presente un'area dedicata al “Fuori Piemonte”, in cui sarà possibile incontrare cantine provenienti da tutta Italia, che si sono distinte per l'attenzione alla sostenibilità, la qualità e le sperimentazioni in vigna, come per l'utilizzo di vitigni piwi. Piwi è un acronimo dal tedesco pilzwanstandfähig, letteralmente “viti resistenti ai funghi”. Si tratta del risultato di molti incroci tra viti di varietà differenti e, talvolta, anche specie diverse che, dopo generazioni, portano alla selezione di piante resistenti, con cui si produce vino di



qualità. Grazie alla collaborazione con i Maestri del Gusto di Torino e provincia, dieci eccellenze gastronomiche del territorio faranno scoprire la loro arte nel valorizzare materie prime e tradizioni, insieme a un'area food in collaborazione con Snodo e con Ris8, Guru e Midai Food Lab. Dalla fortunata coincidenza di date nasce anche uno spazio dedicato a CioccolaTò, in cui si potranno conoscere, grazie a 10 masterclass, gli abbinamenti tra vino, vermouth, spiriti e prodotti delle grandi aziende dolciarie di Torino. Il Salone del Vino Torino è anche dibattito e approfondimento culturale, grazie all'area talk dedicata e ad ingresso libero, dove sono in programma conferenze, interviste e dibattiti che spazieranno dall'enoturismo alle nuove tendenze dei giovani, dalla sostenibilità sociale del vino alle domande su naturale o super-naturale, dall'intelligenza artificiale ai droni in vigna, dal design sostenibile ai vini ancestrali, dal futuro dello sfuso alle nuove tendenze come i dealcolati e le bevande nolo.

500 CANTINE DA SCOPRIRE

Saranno oltre 500 le cantine da scoprire nelle sei aree allestite negli spazi scenografici delle OGR Torino, per carpire i segreti che si celano dietro l'immenso e affascinante panorama vitivinicolo del Piemonte. Nella sala Fucine sarà possibile incontrare una grande selezione di cantine provenienti dai diversi territori vitivinicoli, dalle

colline di Langhe, Roero e Monferrato Patrimonio Mondiale dell'Umanità per l'UNESCO ai grandi Nebbioli del nord come Carema, Gattinara, Ghemme e Boca. Senza dimenticare il Dolcetto di Ovada, di Diano d'Alba e di Dogliani, i bianchi sapidi e verticali del Canavese e dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, i vini eroici della Valle di Susa prodotti grazie a vitigni autoctoni come il ritrovato Baratuciat. A completare uno straordinario quadro enoico la Freisa di Chieri e i vini delle colline intorno a Torino, come il corposo Nebbiolo di Albugnano, i vini del Pinerolese e delle terre che dal Casalese scendono verso l'Appennino Ligure, passando per l'Alessandrino e per i Colli Tortonesi, dove il Timorasso ha ritrovato la sua identità. E ancora, le terre di Cocconato e le infinite sfaccettature della Barbera, le bollicine piemontesi, dagli eleganti e complessi spumanti dell'Alta Langa all'aromatico Moscato d'Asti.

Ad accompagnare il percorso sensoriale, oltre alle cantine, ci saranno 23 associazioni di valorizzazione, tra cui l'Enoteca Regionale dei Vini della provincia di Torino, l'associazione Viticoltori Alto Canavese-Belmonte, l'associazione Tutela Baratuciat e Vitigni Storici, i consorzi di tutela dei Vini DOC Pinerolese, della Val Susa DOC, del Freisa di Chieri e Collina Torinese, di Caluso, Carema Canavese.

Spazio anche alla grande varietà delle grappe piemontesi, grazie al Consorzio Tutela Grappa del Piemonte e Grappa di Barolo. Non poteva mancare il Consorzio del Vermouth di Torino, bianco, ambrato, rosato e rosso, che si distingue per l'alta qualità del vino utilizzato e per le piante aromatiche con cui viene prodotto. Al Binario 2 delle OGR Torino, saranno invece protagoniste le cantine artigiane, in cui le pratiche naturali costituiscono la filosofia fondante di nuove esperienze vitivinicole. Il Binario 2 ospiterà anche lo spazio espositivo dei Maestri del Gusto di Torino e provincia, dove si potranno assaggiare le eccellenze della panificazione, i formaggi, i salumi, i mieli, le confetture, i biscotti e i prodotti della canapa. La sala del Duomo delle OGR accoglierà produttori provenienti da tutta Italia. Le aree dedicate alle masterclass gratuite saranno il Social Table di SNODO-OGR Torino e il Foyer 2.

Lunedì 3 marzo nella giornata interamente dedicata alle operatrici e agli operatori professionali sono attesi 2000 professionisti del vino tra gior-

nalisti, ristoranti, enoteche, buyer internazionali e sommelier.

Il palinsesto dedicato a talk, speech e interviste negli spazi di SNODO affronterà temi come le tendenze dell'attualità, la sostenibilità del vino e le nuove frontiere tecnologiche con esperti del settore, giornalisti, produttori, professori universitari. Il pubblico potrà inoltre visitare alle OGR tre mostre che approfondiscono il mondo della vitivinicoltura anche attraverso l'arte e il design: "Locus amoenus. Storie di Design, Vino e Territorio" a cura del Politecnico di Torino, "MonWineArt" con le grafiche create dai giovani dell'Istituto d'arte di Isola d'Asti ispirate al vino, la personale di Gianni Mirone, con ritratti, personaggi e paesaggi rivisitati con i cromatismi dei vini utilizzati.

Tutti i dettagli sul Salone, sul programma degli eventi e sulle modalità di partecipazione sono reperibili nel sito Internet www.salonedelvinotorino.it

Michele Fassinotti



DIAMO VALORE
ai paesaggi della



**VITICOLTURA
ALPINA**

Canavese - Pinerolese - Valsusa

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

191 posti con la Città metropolitana di Torino

12 nel territorio alessandrino, 2 nel biellese e 177 nel torinese

DAI 18 AI 28 ANNI

68 nell'ASSISTENZA

7 nella PROTEZIONE CIVILE

64 nelle BIBLIOTECHE

27 nell'AMBIENTE

7 nell'ANIMAZIONE CULTURALE

18 nelle SCUOLE

CON UN ASSEGNO MENSILE di 507,30€

**SCADENZA PROROGATA AL
27 FEBBRAIO 2025
ORE 14**

FEBBRAIO 2025 ALLE 14

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ



**SCEGLIETE
IL VOSTRO
PROGETTO**



A Ivrea è tempo di Carnevale



Il Carnevale di Ivrea è un evento unico in cui storia e leggenda si intrecciano per dar vita a una grande festa dal forte valore simbolico.

Famoso per la spettacolare Battaglia delle arance che si svolge per tre giorni nelle principali piazze cittadine, comprende anche un cerimoniale rigido fatto di rituali, personaggi e usanze, custode della tradizione.

Giovedì 20 febbraio in Città metropolitana di Torino, Sonia Cambursano, consigliera metropolitana delegata al Turismo, ha ricevuto una delegazione eporediese composta dal sindaco della Città di Ivrea, Matteo Chiantore, accompagnato dal Generale dello Storico Carnevale, Ulisse Falchieri, dal presidente della Fondazio-

ne dello Storico Carnevale di Ivrea, Alberto Alma, e da altri protagonisti del grande evento. Un momento di scambio e condivisione di intenti per far continuare una tradizione che vive da otto secoli di storia.

All'incontro sono anche intervenuti Alberto Avetta, consigliere regionale, e Marcella Gasparone, dirigente generale di Turismo Torino e Provincia.

Sabato 1 marzo verrà svelato il nome della Mugnaia e da domenica 2 a martedì 4 marzo le vie cittadine saranno teatro della spettacolare Battaglia delle arance, conosciuta in tutto il mondo.

www.storicocarnevaleivrea.it/it/home/

a.ra.



STORICO CARNEVALE DI IVREA



16 23 27

FEBBRAIO

1

2

3

4

MARZO

MAIN PARTNER



PARTNER ISTITUZIONALI



ORGANIZZAZIONE

FONDAZIONE
DELLO STORICO
CARNEVALE
DI IVREA

MEDIA PARTNER

la Sentinella
del Canavese

la Repubblica

LA STAMPA



storicocarnevaleivrea



carnevale_ivrea

STORICOCARNEVALEIVREA.IT

Il successo delle nostre Universiadi

A un mese dalla fine dei Giochi Mondiali Universitari Invernali Torino 2025 il bilancio dell'evento è stato tracciato mercoledì 19 febbraio nel corso di una conferenza stampa nella sala Colonne di Palazzo Civico a Torino. A tirare le somme di quelle che tutti continuano a chiamare Universiadi, in ricordo dell'ideatore della manifestazione, Primo Nebiolo, sono stati il presidente del Comitato organizzatore Alessandro Ciro Sciretti, l'assessore allo sport e grandi eventi della Città di Torino Domenico Carretta, la sottosegretaria alla Presidenza della Regione Piemonte Claudia Porchietto, il vicesindaco della Città metropolitana Jacopo Suppo, i rappresentanti del Politecnico e dell'Università di Torino e Adolfo Lorenzi, papà di Matilde e promotore della Fondazione che ne onora la memoria.

Il presidente Sciretti ha ricordato che sono oltre 10.000 le persone che sono giunte a Torino da tutto il mondo nell'arco dei 10 giorni dei FISU World University Games. Nelle 6 località di gara e nelle 12 strutture in cui si sono disputate le competizioni di 13 discipline invernali, sono stati presenti 2565 tra atleti e membri degli staff delle 46 delegazioni giunte in Piemonte da ogni parte del mondo. I pernottamenti in hotel sono stati 26.500 a Pinerolo, Bardonecchia, Fenestrelle, Pragelato Ruà, Borgata Sestriere, Sestriere, Cesana, Bardonecchia e Torino. Il numero di accreditati alle gare è stato di oltre 15.000 persone, mentre i biglietti venduti hanno superato quota 100.000. Le cerimonie di apertura e chiusura, l'Exhibition Gala al Palavela, le semifinali e le finali hanno raggiunto il sold out. Nello staff del Comitato hanno lavorato 114 persone, 75 tirocinanti e 2.099 volontari tra i 18 e gli 87 anni di età, che hanno assicurato la copertura di oltre 16.000 turni. Oltre 150.000 i pasti somministrati, 44.550 i passeggeri che hanno usufruito del trasporto pubblico del GTT, del SFM e di Trenitalia (tra accreditati, volontari, ospiti e staff), con oltre 6.500 passaggi in metropolitana. Il programma culturale realizzato dal Comitato ha collezio-



nato 9.000 prenotazioni al FISU Village, 50 incontri calendarizzati presso l'ICE Cube e 1.200 prenotazioni per visitare la mostra allestita all'Archivio di Stato.

L'ECO MEDIATICA E L'IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ

Il network della FISU, la Federazione Internazionale dello Sport Universitario, ha collezionato circa 1000 ore trasmesse sulle TV lineari di tutto il mondo e 140 ore di trasmissione in diretta su Eurosport, mentre per la cerimonia di apertura è stata stimata una media di circa 85 milioni di visualizzazioni, oltre a più di 10.000 pubblicazioni online tracciate. I social del Comitato durante la manifestazione hanno collezionato 694.404 utenti unici che hanno visualizzato i contenuti, mentre le interazioni degli utenti sui canali sono state 33.093 e gli account che hanno interagito attraverso commenti, tag, condivisioni e like sono 10.957.

Dal punto di vista del valore economico della visibilità mediatica dell'evento, il sistema di monitoraggio dell'Eco della Stampa ha quantificato che le uscite concernenti i Giochi da ottobre a fine evento hanno ottenuto un AVE-Advertising Value Equivalency di 10.772.411 euro, suddiviso in 3.224.533 euro per le uscite stampa, 2.293.460 per le uscite su testate web, 3.047.042 per i servizi tv, 88.821 per i servizi trasmessi in radio e 2.118.555 per le uscite sui social di tutti i soggetti coinvolti. A questi risultati si sommano i dati della rassegna



stampa internazionale, che ammontano a circa 16.000.000, quasi tutti legati ad articoli web.

Per la prima volta nella storia delle Universiadi, il Comitato Torino 2025 si è impegnato nella realizzazione della case history per la valutazione di impatto ambientale. L'evento è stato analizzato attraverso un modello illustrato da Daniela Ropolo, presidente del Comitato scientifico della società di Event Green, il primo servizio di compensazione ambientale progettato per gli eventi. Si tratta di uno strumento innovativo per la quantificazione delle emissioni di CO₂ dell'evento, investendo in progetti concreti che restituiscano valore per il territorio per raggiungere un impatto ambientale positivo. Nelle attività realizzate dal Comitato si inseriscono le azioni mitigatrici preventive con il progetto "Make school (and sport) more sustainable", dedicato alla sensibilizzazione dei più giovani ai temi della sostenibilità, e la piantumazione degli alberi che le scuole cureranno nel prossimo futuro.

"I numeri dei Giochi Mondiali Universitari Invernali dimostrano che, a fine 2023, la Città metropolitana di Torino aveva visto giusto decidendo di entrare nel Comitato organizzatore dell'evento, fornendo supporto amministrativo e organizzativo" ha sottolineato il vicesindaco metropolitano, Jacopo Suppo, intervenendo alla conferenza stampa del 19 febbraio. "Abbiamo vissuto un grande evento, ma soprattutto abbiamo colto un'importante occasione di promozione del turismo sportivo invernale nelle nostre vallate e di promozione di Torino e del suo territorio come polo universitario e dell'innovazione" ha ricordato Suppo. "Abbiamo dimostrato che la competenza e la passione per

lo sport da noi sono un patrimonio condiviso. Ora sta a noi trasformare l'immagine positiva che abbiamo costruito a livello internazionale in presenze turistiche, in nuovi eventi di rilievo nei prossimi anni e in un incremento delle presenze di studenti universitari nel nostro territorio. Dobbiamo lavorare per fare in modo che molti studenti che si formano a Torino trovino opportunità di lavoro e occasioni per proporre nuovi prodotti e servizi, contribuendo all'innovazione e allo sviluppo economico e sociale del territorio".

IL SOSTEGNO ALLA FONDAZIONE IN MEMORIA DI MATILDE LORENZI

Al termine della conferenza stampa convocata per tracciare il bilancio dei Giochi Mondiali Universitari Invernali Torino 2025 è stato comunicato l'importo di 27.210 euro raccolto dal Comitato attraverso la vendita dei biglietti, per ciascuno dei quali è stato donato 1 euro al charity partner, la Fondazione Matilde Lorenzi. L'assegno simbolico è stato consegnato dal presidente Sciretti ad Adolfo Lorenzi, papà di Matilde, mancata il 28 ottobre scorso a seguito delle gravissime lesioni riportate durante un allenamento della Nazionale di sci alpino sul ghiacciaio della Val Senales. Per la stagione 2024-2025, che non è riuscita a disputare, Matilde era inserita nel gruppo Coppa Europa della Nazionale femminile. Precedentemente aveva fatto parte della squadra regionale del Comitato FIS Alpi Occidentali. Specialista delle prove veloci, originaria di Valgioie (la famiglia si trasferì a Sestriere per permettere alle figlie, ancora piccolissime, di praticare lo sci) e sorella di Lucrezia, a sua volta sciatrice alpina di livello internazionale, Matilde Lorenzi si era formata nello Sci Club Sestriere, per poi arruolarsi nel Centro Sportivo Esercito. È stata attiva nei circuiti FIS dal novembre 2020 e ha esordito in Coppa Europa l'11 febbraio 2021 a Santa Caterina Valfurva in Discesa (57^a). Il suo miglior piazzamento nel circuito continentale è stato l'undicesimo posto in Super-G a Sankt Moritz nel dicembre 2023. Rimasta gravemente ferita il 28 ottobre 2024, a causa di una caduta durante un allenamento di Gigante sulla pista Grawand 1 della Val Senales, è deceduta nelle ore successive all'ospedale di Bolzano.

m.fa.

20 DAYS IN MARIUPOL

VENERDÌ 28 FEBBRAIO 2025

ORE 20:45

**Sala Mattei - Municipio di Nichelino, 2° piano
Piazza Di Vittorio, 1**

Proiezione del film documentario 20 GIORNI A MARIUPOL

con la testimonianza personale di Alona Borova

Saluti di:

Giampiero Tolardo, Sindaco di Nichelino

Alessandro Azzolina, Assessore alle Politiche Internazionali Pace e Gemellaggi

Dario Arrigotti, Console Onorario dell'Ucraina per il Piemonte

Introduce:

Silvio Tomasini, Presidente Associazione San Matteo Onlus

Svitlana Bubenchykova, Presidente Associazione Culturale Ucraina Libera

CON IL PATROCINIO DI:



Città di Nichelino



Consolato Onorario di Ucraina
in Piemonte

ORGANIZZATO DA:



Decreto Ponti, task force con i Comuni

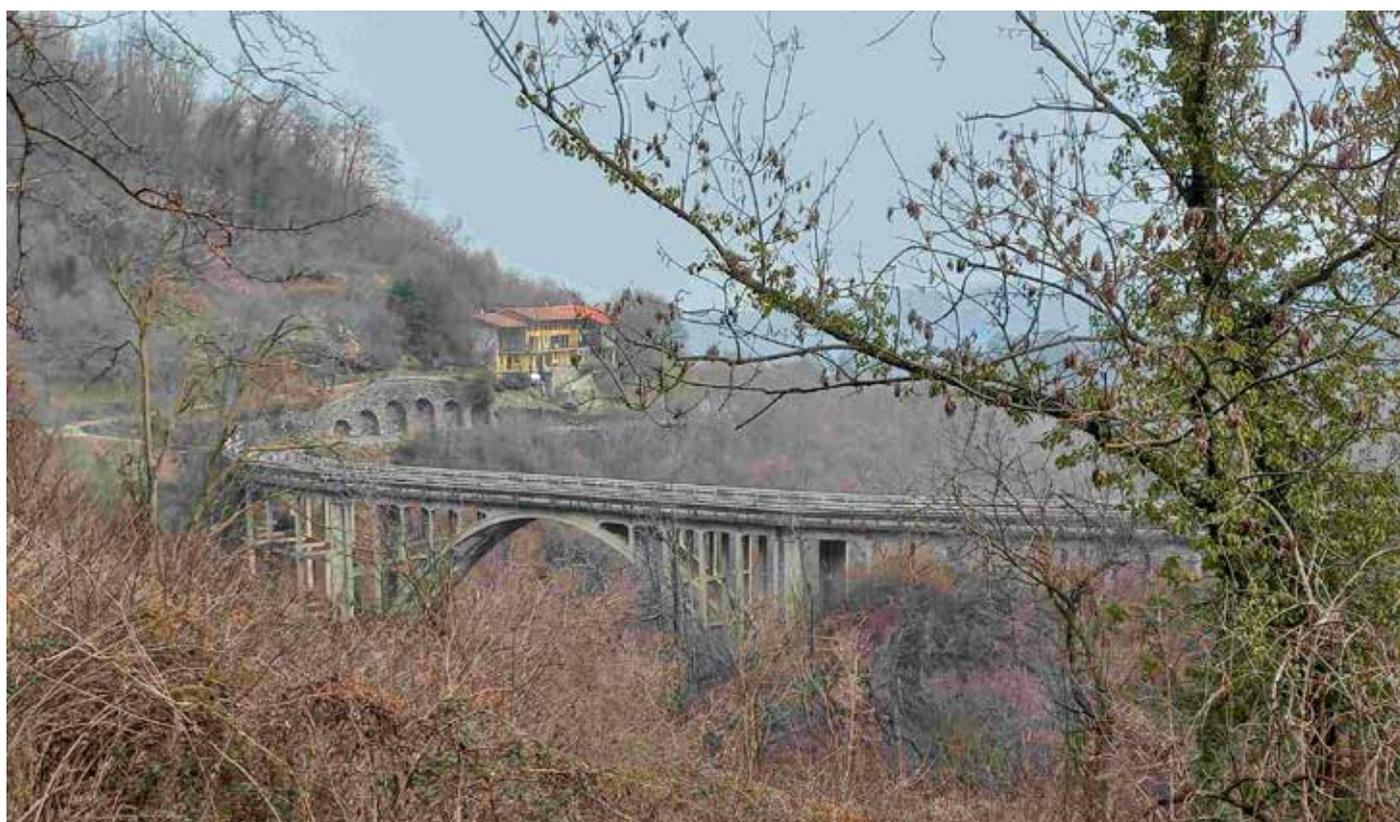
La Città metropolitana di Torino ha creato un gruppo di lavoro interno, coordinato dal direttore generale Guido Mulè, per dare priorità massima agli atti necessari per concludere le progettazioni, aggiornando i finanziamenti, del nuovo ponte in sostituzione del ponte Preti a Strambinello e del ponte tra Castiglione e Settimo Torinese. Lo precisa il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo, che precisa come anche la realizzazione del nuovo ponte di Borgo Revel ai confini con la provincia di Vercelli possa rientrare nell'elenco delle opere da presentare al Governo per ottenere i finanziamenti, dal momento che la Città metropolitana di

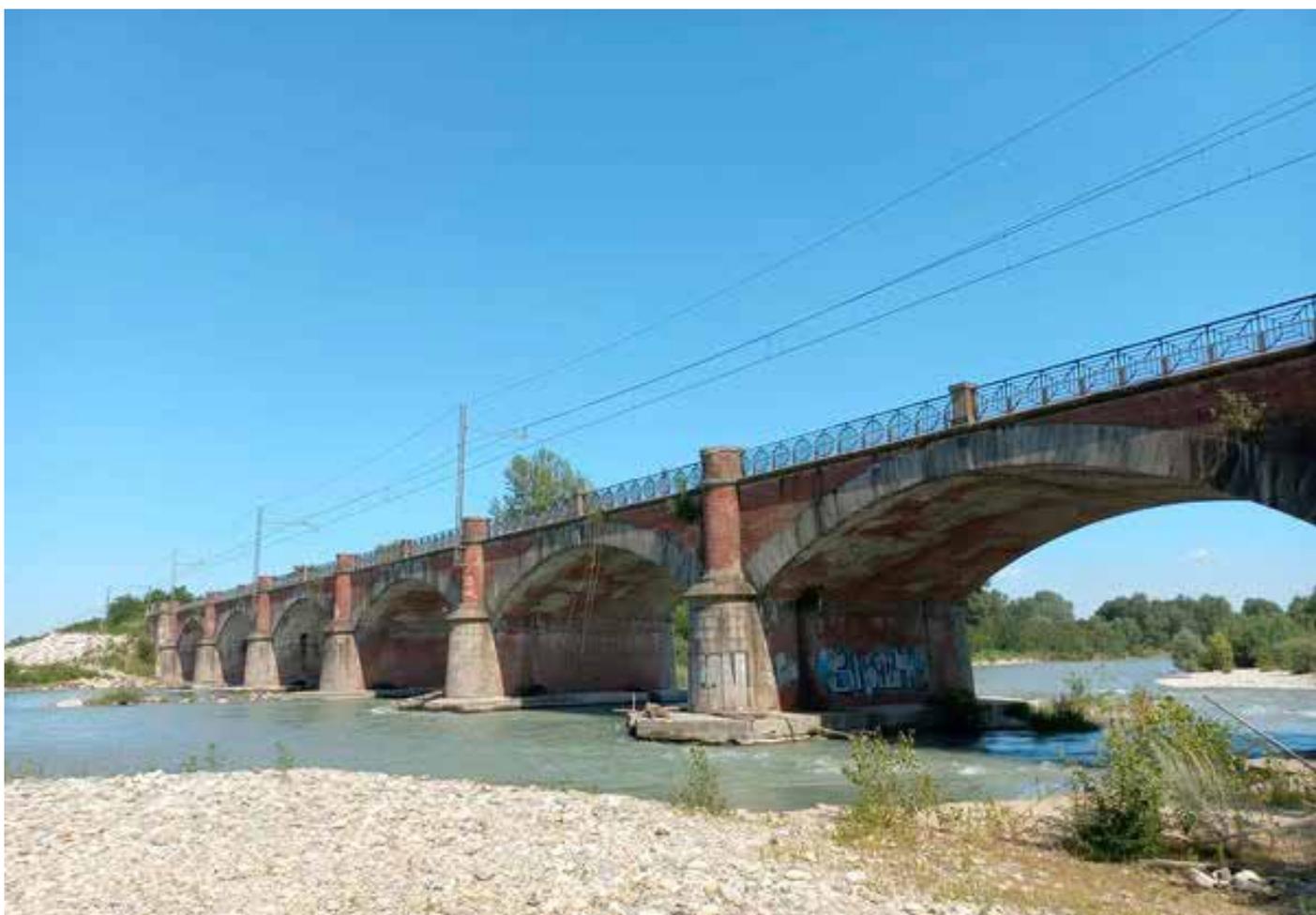


Torino ha già aperto le buste della gara e sta per affidare i lavori, avendo deciso a fine 2024 di finanziare in proprio insieme alla Regione Piemonte questo grande progetto: “Siamo intenzionati a recuperare i fondi da Roma anche per il ponte di Borgo Revel” aggiun-

ge Suppo “per poter dirottare su altri interventi l’impegno economico già assunto”.

“È un grande sforzo progettuale ed amministrativo candidare i tre ponti nella graduatoria ministeriale in pochi giorni” aggiunge Suppo, “ma siamo intenzionati a farcela e, soprat-





tutto, a coinvolgere nel monitoraggio gli amministratori dei territori interessati. Mercoledì 19 febbraio abbiamo illustrato ai sindaci e ai portavoce delle zone omogenee interessate dai tre grandi progetti i prossimi passi delle nostre Direzioni Viabilità, Appalti, Monitoraggio opere pubbliche. Abbiamo bisogno della collaborazione dei territori perché si tratta di scelte e progetti importanti per la sicurezza”.

L'emendamento approvato in Parlamento al decreto milleproroghe consente lo spostamento della scadenza per la progettazione dei ponti al 31 dicembre 2025, ma il percorso per ottenere i finanziamenti nazionali non è facile, né scontato: l'emendamento approvato prevede che entro 15 giorni gli Enti trasmettano ai Ministe-

ri le manifestazioni d'interesse alla proroga dei termini di finanziamento assegnato, con la documentazione che attesta lo stato di avanzamento degli interventi, il quadro economico aggiornato e il termine finale per l'aggiudicazione dei lavori.

Nel cosiddetto Decreto Ponti del 2019 erano 10 i ponti inseriti per il nostro territorio: “La Città metropolitana di Torino ne ha avviati ben 7” precisa Suppo, “dimostrando importanti capacità di azione a vantaggio del territorio. Siamo grati alle forze politiche che in parlamento hanno portato la nostra voce e quella di tanti Comuni preoccupati”.

Per quanto riguarda il ponte di Borgo Revel, la strada è più semplice perché, come detto, sono già in atto le operazio-

ni di aggiudicazione dei lavori; per il nuovo ponte Preti, la Città metropolitana ha già concluso la cosiddetta verifica, mentre l'iter per il ponte di Castiglione-Settimo Torinese è più articolato.

“Per quanto riguarda il ponte di Carignano sul Po” aggiunge Suppo “siamo consapevoli delle numerose problematiche avanzate sul consumo di suolo agricolo: i nostri tecnici sono al lavoro con l'Autorità AIPO per il bacino del Po per valutare di non arrivare ad un nuovo ponte, ma a una manutenzione straordinaria di quello esistente: si tratta di una decisione che non dipende solo da noi, ma coinvolge numerosi attori nazionali”.

c.ga.

Una circonvallazione per San Benigno

Il centro abitato di San Benigno Canavese è attraversato dalla Strada Provinciale 40 da sud-ovest a nord-est e dalla SP 87 da sud-est a nord-ovest. Le due arterie intersecano il centro abitato e in parte il centro storico, creando situazioni di intasamento, generando inquinamento e incidendo sulla sicurezza dei pedoni e dei ciclisti. Solo il 22% del traffico che interessa il centro abitato di San Benigno ha un'origine locale, mentre il 78% dei veicoli semplicemente transitano a San Benigno. Dell'opportunità di finanziare la progettazione e la realizzazione di una nuova circonvallazione che alleggerisca l'abitato si è parlato nell'incontro che, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, il dirigente e i tecnici del Dipartimento Viabilità e Trasporti hanno avuto lunedì 17 febbraio con gli amministratori dei Comuni di San Benigno (sindaco Alberto Graffino e vicesindaco Michele Cavapozzi), Chivasso (assessore Fabrizio Debernardi), Montanaro (assessora Romina Merlo), Foglizzo (vicesindaco Enrico Scienza), San Giorgio Canavese (sindaco Marco Baudino), Volpiano (assessore Marco Sciretti), Brandizzo (assessore Enrico Bar-

bera) e con il presidente dell'Unione dei Comuni Nord Est Torino, Claudio Gambino.

La proposta di una circonvallazione, descritta per sommi capi in un documento che gli amministratori locali hanno consegnato al Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, è in linea con le previsioni dei Piani regolatori di San Benigno e Volpiano. L'ipotesi di nuova viabilità è contemplata anche nel Piano territoriale generale metropolitano e consentirebbe di collegare le Provinciali 40 e 87 al di fuori del centro abitato. A giudizio degli amministratori locali, la realizzazione potrà essere suddivisa in due lotti, uno a nord e l'altro a sud del Malone, garantendo, già con il primo lotto, importanti risultati in termini di messa in sicurezza del territorio e della viabilità interna.

Il vicesindaco Suppo ha suggerito agli amministratori locali di richiedere l'intervento della Direzione Azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana per l'elaborazione di uno studio delle alternative progettuali. Il finanziamento delle fasi ulteriori di progettazio-





ne e della realizzazione dell'opera dovrà scaturire da un confronto con la Regione Piemonte, in cui la Città metropolitana è disponibile ad intervenire per far presente la rilevanza della tematica da affrontare e le esigenze del territorio.

PERCHÈ SERVE UNA CIRCONVALLAZIONE

Gli amministratori locali hanno illustrato al Vicesindaco metropolitano le tipologie di traffico che interessano l'abitato di San Benigno:

- mezzi privati provenienti da Bosconero, San Giusto e Foglizzo e diretti a Torino o Volpiano-Leini;
- veicoli provenienti da Lombardore, San Giusto e Foglizzo e diretti alla stazione ferroviaria di San Benigno, dotata di oltre 170 posti auto per l'interscambio strada-ferrovia;
- veicoli che impegnano la direttrice della Vauda (Rocca Canavese, Barbania, Vauda Canavese, San Carlo Canavese, Front, Rivarossa, Lombardore, Bosconero) e sono diretti all'autostrada Torino-Milano;
- veicoli provenienti dai paesi vicini e diretti

alle Scuole Salesiane, all'istituto secondario di primo grado e alle scuole professionali, in cui sono presenti oltre 1.000 tra studenti ed insegnanti;

- veicoli pesanti che impegnano le strade che collegano le aree industriali di San Benigno, Lombardore e Bosconero con le autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta.

Gli amministratori locali hanno sottolineato che alcune delle tratte urbane di scorrimento hanno una carreggiata di larghezza inferiore ai sei metri e che in alcuni casi mancano gli spazi fisici per realizzare marciapiedi che permettano il passaggio pedonale in sicurezza. Il Comune di San Benigno ha promosso un rilievo dei flussi di traffico in entrata e uscita tra le 7,30 e le 8,30 di un giorno ferialo, che indica in oltre 1.440 i veicoli che transitano nel centro abitato. A complicare la situazione, la presenza di un passaggio a livello ferroviario in prossimità del ponte sul torrente Malone, visto che nelle ore in cui il traffico è più intenso è previsto il passaggio di 6 convogli ferroviari all'ora.

m.fa.

#ComuninLinea



Nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", lunedì 24 febbraio il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo incontrerà alle 12 gli amministratori di **La Cassa**, alle 12.30 quelli di **Pianezza** e alle 13 quelli di **San Pietro Val Lemina**.

#StradeCittaMetroT0



www.cittametropolitana.torino.it

A **Sparone**, la strada provinciale 49 di Ribordone è chiusa al traffico, salvo i mezzi di soccorso, emergenza e forza pubblica, nel tratto compreso tra il km 3+700 e il km 4+200 fino a lunedì 31 marzo, nelle fasce orarie 9-13 e 14-18 e nei soli giorni lavorativi; per il resto, è regolata da un senso unico alternato. Si tratta dei lavori di posa di nuove barriere stradali.

A **Mappano**, la strada provinciale 12 del Fornacino è chiusa al traffico al km 3+700 fino alle 18 di mercoledì 26 febbraio per la sostituzione della tubazione di attraversamento di un fosso irriguo. Percorso alternativo su provinciale 12-diramazione 1, via Cà Nuova e via Maria Montessori.

A **Giaglione**, la strada provinciale 211 è chiusa dal km 3+000 al km 3+230 fino a sabato 22 febbraio, nelle fasce orarie 8,30-12,30 e 14-18. Il traffico è deviato su strade alternative segnalate sul posto. Il provvedimento è motivato da lavori di demolizione e ricostruzione di un edificio privato.

La Certosa di Collegno

**PRESENTAZIONE
DEL LIBRO**
*di
Umberto D'Ottavio*

Discuteranno con l'autore

Matteo Cavallone, Sindaco di Collegno

Clara Bertolo, Assessore alla Cultura di Collegno

Modererà l'incontro

Lillo Baglio, referente Centro di Documentazione
sulla Psichiatria



27 Febbraio 2025



Ore 16.00



Centro di Documentazione sulla
Psichiatria - Padiglione 8 dell'ASLTO3

Mobilità sostenibile, nuove ricariche elettriche

Sono state inaugurate mercoledì 19 febbraio le nuove stazioni di ricarica rapida e ultra-rapida di Atlante, la società del Gruppo NHOA specializzata nella realizzazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici. Questo importante progetto è stato realizzato grazie alla vittoria di Atlante nella gara indetta da SAGAT S.p.A., il gestore dell'Aeroporto di Torino, e rappresenta un ulteriore passo avanti nella strategia di sostenibilità dello scalo.

Le nuove infrastrutture comprendono 19 stalli elettrificati distribuiti in sei aree del terminal, incluse l'Area Comfort, l'Area Taxi e le aree parcheggio per i veicoli a noleggio (Rental Car). Le soluzioni di ricarica offrono potenza quick (22 kW), rapida e ultra-rapida (fino a 200 kW), tutte alimentate al 100% da fonti rinnovabili. Le stazioni, attive 24 ore su 24, 7 giorni su 7, sono accessibili



li anche alle persone a ridotta mobilità e sono disponibili per passeggeri, accompagnatori, servizi di noleggio e mezzi di trasporto pubblico.

L'inaugurazione ha visto la partecipazione di Sonia Cambursano, consigliera della Città metropolitana di Torino, che ha sottolineato l'importanza di questo progetto per la sostenibilità ambientale e la mobilità del nostro territorio: "Queste

19 stazioni di ricarica, collocate all'interno dell'Aeroporto di Torino, sono un passo avanti nella giusta direzione e si inseriscono perfettamente anche nello strumento di cui la Città metropolitana si è dotata, ovvero il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile."

Con lei, sono intervenuti Giuseppe Marsaglia Cagnola, sindaco del Comune di Caselle Torinese, Michelangelo Picat

Re, sindaco del Comune di San Maurizio Canavese, Enrico Alfredo Demaria, sindaco del Comune di San Francesco al Campo, insieme ad Andrea Andorno, amministratore delegato di SAGAT, e Gabriele Tuccillo, amministratore delegato di Atlante Italia. Tutti hanno partecipato al primo collegamento delle stazioni di ricarica, simbolo dell'impegno comune verso un futuro più sostenibile. L'iniziativa si inserisce nel più ampio programma "Torino Green Airport", avviato da SAGAT nel 2021, che mira a rendere lo scalo sempre più sostenibile. Il programma prevede la riduzione dei consumi energetici, l'incremento dell'uso di energie rinnovabili e un piano strutturato per il contenimento delle emissioni. Con l'apertura delle nuove stazioni di ricarica, l'aeroporto di Torino continua ad affermarsi come un esempio di mobilità green al servizio di viaggiatori e comunità.

Desirée Berinato



Stazione di Chivasso: un incontro con RFI

Un incontro proficuo quello che si è svolto mercoledì 19 febbraio alla stazione ferroviaria della Città di Chivasso organizzato dal sindaco Claudio Castello nella sua veste di portavoce della zona omogenea 10 della Città metropolitana di Torino, su sollecitazione della consigliera comunale di Chivasso e della Città metropolitana Clara Marta.

Un momento di confronto per fare il punto sui lavori di messa in sicurezza in atto nella stazione che è un nodo strategico per il traffico ferroviario del territorio. Sicurezza, ma anche accessibilità e tempistica sul generale adeguamento e miglioramento delle linee ferroviarie che coinvolgono la stazione di Chivasso. All'incontro, al quale hanno partecipato l'assessore regionale Marco Gabusi e i vertici di Rete ferroviaria italiana, non è mancata la Città metropolitana di Torino, rappresentata dal vicesindaco Jacopo Suppo insieme al consigliere delegato ai trasporti Pasquale Mazza e al consigliere Davide D'Agostino.

Molti gli amministratori e le amministratrici presenti, appartenenti ai Comuni di Mazzè, Castagneto Po, San Sebastiano da Po, Torrazza Piemonte, Cinzano, Montanaro, Monteu da Po e San Raffaele Cimena.

Presenti anche i consiglieri regionali Mauro Fava, presidente della II Commissione in Consiglio regionale, e Alberto Avetta.

a.r.a.



Verso l'8 marzo, tappa al Punto a Capo

"Ogni donna libera ha il dovere di liberarne un'altra"

La frase della giornalista Rula Jebreal è la sintesi perfetta della missione dell'Associazione Punto a Capo di Chivasso che, lunedì 17 febbraio, ha accolto la visita di Rossana Schillaci e Andrea Gavazza, rispettivamente consigliera della Città metropolitana di Torino delegata alle politiche sociali e di parità e consigliere metropolitano e sindaco del Comune di Cavagnolo.

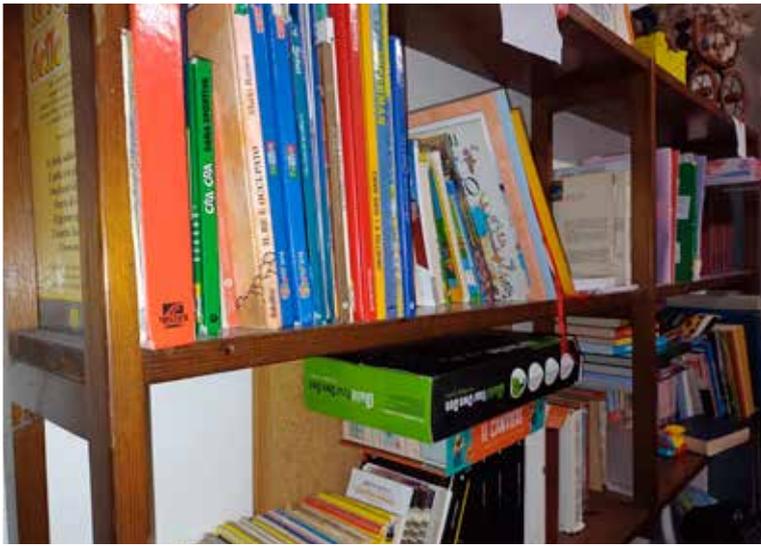
Un momento di incontro e scambio per condividere il grande lavoro che l'associazione svolge sul territorio del Chivassese attraverso La Casa di Via Domani, sede multiservizi aperta nel 2013 grazie a un finanziamento dell'allora Provincia di Torino, oggi Città metropolitana di Torino, che prevede l'apertura giornaliera di uno spazio di ascolto, il supporto



psicologico, la consulenza legale, la mediazione culturale, l'ospitalità residenziale per donne e l'accompagnamento verso percorsi di autonomia abitativa e lavorativa.

Tra le attività gestite dall'associazione Punto a Capo c'è anche l'apertura e la gestione de "La tana del lupo", lo spazio di ascolto e riabilitazione degli uomini maltrattanti.





Ad oggi, oltre alla sede di Chivasso, sono attivi sportelli anche a Volpiano e San Raffaele Cimena.

L'associazione Punto a Caponasce nel 1985 come "Gruppo di donne attive nella promozione e tutela dei diritti delle donne" e subito inizia ad intercettare richieste di aiuto su problemi concreti.

In 40 anni di attività l'associazione, presieduta da Lina Borghesio, ha saputo ascoltare i bisogni delle donne in difficoltà e trasformare le attività in base alle necessità dell'ampio territorio che comprende Chivasso e 7 Comuni del CIIS, il Consorzio per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali.

I servizi dell'associazione sono tutti gratuiti e rivolti a donne che hanno subito e subiscono violenza di qualsiasi tipo (fisica, psicologica, economica, stalking).

Il numero di telefono 0119111456 è attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

a.ra.



Focus sul Liceo Artistico Aldo Passoni

Giovedì 20 febbraio 2025, nell'ambito del progetto #ScuoleCittaMetroTo, il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e la consigliera delegata all'istruzione Caterina Greco hanno incontrato il dirigente scolastico Fabio Falvo e hanno visitato la succursale della sede del Liceo Artistico Aldo Passoni, in via della Cittadella 3 a Torino. La scuola, oggetto di importanti interventi di riqualificazione energetica e di manutenzione straordinaria finanziati con fondi PNRR e con fondi propri della Città metropolitana, rappresenta un punto di riferimento per la formazione artistica e culturale nel territorio torinese.

Il Liceo Artistico Aldo Passoni si distingue per un'offerta formativa ampia e articolata, che comprende cinque indirizzi specifici: design del libro, design industriale, arte figurative, restauro e moda. La scuola garantisce agli studenti una preparazione di alto livello e un forte collegamento con il mondo del lavoro e della creatività. Attualmente, il Liceo accoglie circa 1100 studenti, suddivisi in 25 classi: 960 alunni nel corso diurno, distribuiti in 22 classi, e 140 alunni nel corso serale, organizzati in 3 classi.

Negli ultimi anni sono stati eseguiti lavori finalizzati a recuperare nuovi spazi didattici e alcuni interventi di riqualificazioni energetica. In particolare, è stato eseguito il rifacimento della copertura, che ha previsto una nuova impermeabilizzazione e la coibentazione termica.

Contestualmente, è stata realizzata la pavimentazione esterna del cortile, sul lato di via Bertrandi, migliorando così la fruibilità degli spazi all'aperto. All'interno dell'edificio, sono stati installati nuovi controsoffitti con funzione antisfondellamento in tutte le aule. Non meno importante è stata la messa in sicurezza dei solai, con interventi sia nelle aule del quinto piano che nell'area pilotis, per garantire la massima sicurezza degli ambienti. È stata realizzata una nuova illuminazione a LED, per garantire un migliore comfort. Al piano pilotis, l'intervento di isolamento termico ha contribuito ad elevare l'efficienza energetica del fabbricato. In aggiun-



ta, l'installazione di nuovi serramenti esterni, realizzati in conformità con le normative vigenti, ha ulteriormente valorizzato l'edificio. Infine, la realizzazione di un cappotto termico sulle facciate esterne del corpo aule ha permesso di ottenere la certificazione energetica, concludendo in maniera positiva l'insieme degli interventi eseguiti.

"Il Liceo Artistico Aldo Passoni rappresenta un importante punto di riferimento per la Città di Torino" ha dichiarato il vicesindaco Jacopo Suppo. "La Città metropolitana, consapevole di questo ruolo, ha realizzato una serie di importan-

ti interventi manutentivi, tra cui il rifacimento del cappotto esterno dell'edificio, che ha saputo mantenere il carattere minimalista proprio di un immobile che risale agli inizi degli anni '50 del '900. Oggi siamo qui per testimoniare la nostra vicinanza, dialogare con studenti e docenti e verificare personalmente la qualità degli interventi realizzati".

La consigliera Caterina Greco ha aggiunto: "La Città metropolitana ha investito risorse per rinnovare la facciata, realizzare nuovi infissi e mettere in sicurezza i controsoffitti. È stata una piacevole sorpresa constatare che si tratta di una scuola ben tenuta, con numerosi laboratori in cui i ragazzi possono esprimere appieno i loro talenti".

L'impegno della Città metropolitana prosegue, con l'obiettivo di garantire agli studenti ambienti sempre più sicuri, efficienti e all'avanguardia, capaci di valorizzare le loro potenzialità creative e culturali.

Zahra Boukachaba



Da Susa a scuola di Europa

Gli studenti e le studentesse della secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo di Susa sono stati ricevuti lunedì 17 febbraio nella sede della Città metropolitana di Torino, a scuola di cittadinanza: tra gli argomenti trattati, cos'è l'Ente di area vasta, quali sono le sue competenze, cosa fa l'Unione Europea per i cittadini, il valore dell'Europa e le opportunità per i giovani.



Un bel pomeriggio con la delegazione di ragazzi e ragazze accompagnati dalla vicepresidente Manuela Rivetti, dai loro docenti e dal sindaco di Susa Piero Genovese, che già nei giorni scorsi li aveva ricevuti in Comune, nella sala del Consiglio comunale.

Il progetto di educazione civica e cittadinanza porterà alla nascita del Consiglio comunale dei ragazzi, con i complimenti del vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo.

Nell'occasione, i ragazzi hanno approfondito i temi dell'Europa, grazie ai giochi didattici del Centro Europe Direct Torino.

c.ga.



Comune di Volpiano, Assessorato alla cultura,
Consiglio di Biblioteca e Biblioteca Comunale,
con il patrocinio del Salone Internazionale del Libro
presentano la nuova rassegna di

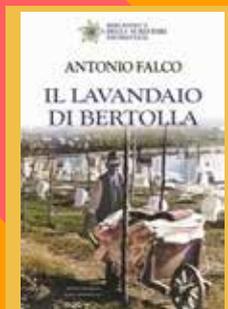
INCONTRO CON L'AUTORE

05/02/2025



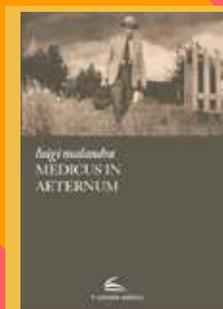
ENRICO MILETTO
in occasione della
"Giornata del
Ricordo"
presenta
"NOVECENTO DI
CONFINE"

12/02/2025



ANTONIO FALCO
presenta
"IL LAVANDAIO DI
BERTOLLA"

26/02/2025



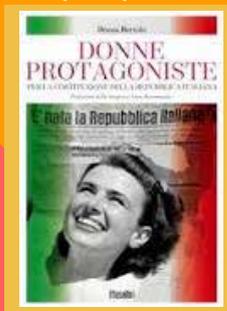
LUIGI MALANDRA
presenta
"MEDICUS IN
AETERNUM"

07/03/2025



**CRISTINA
AIMONETTO**
presenta
"UNA CASA DI
DONNE"

28/03/2025



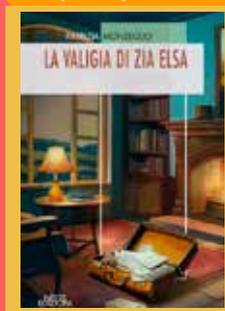
BRUNA BERTOLO
presenta
"DONNE
PROTAGONISTE PER
LA COSTITUZIONE
DELLA REPUBBLICA
ITALIANA"

10/04/2025



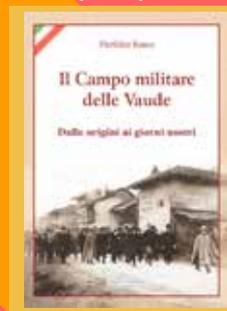
EMMA RUSSO
presenta
"È QUESTIONE DI
FELICITÀ"

16/04/2025



**PATRIZIA
MONZEGLIO**
presenta
"LA VALIGIA DI
ZIA ELSA"

07/05/2025



PIERFELICE RONCO
presenta
"IL CAMPO
MILITARE DELLE
VAUDE"

28/05/2025



ALICE BASSO
presenta
"LE VENTISETTE
SVEGLIE DI ATENA
FERRARIS"

Il luogo degli incontri e l'orario saranno
definiti nelle locandine singole dell'evento
Restate aggiornati!

tel:
011.9882344

ingresso libero, gradita prenotazione
biblioteca@comune.volpiano.to.it
infgiovani@comune.volpiano.to.it

Alla scoperta della fisica nel regno animale

Scoprire e raccontare i segreti della fisica nel regno animale è il tema proposto dalla redazione di "ScienzaPerTutti", il portale di comunicazione scientifica dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, nella XX edizione del concorso dedicato alle scuole.

Al bando di quest'anno, dal titolo "Animal Physics. Alla scoperta della fisica nel regno animale!", potranno infatti partecipare studentesse e studenti che frequentano il triennio delle scuole secondarie di II grado (1° categoria di concorso), il biennio delle scuole secondarie di II grado (2° categoria di concorso) e la classe terza delle scuole

secondarie di I grado (3° categoria di concorso). Come volano gli uccelli? Come si orientano nello spazio i pipistrelli? E i capodogli? La fisica si nasconde anche dove non ce l'aspettiamo. Nel regno animale sono numerosi i casi in cui fenomeni fisici sono la chiave per alcuni comportamenti, capacità o caratteristiche degli animali. Anche per questo a volte gli animali sono presi dalla Scienza come esempio per sviluppare nuove tecnologie che si basano proprio su questi fenomeni.

Si dovrà scegliere un animale e raccontate come la fisica gli è d'aiuto in un video di massimo quattro minuti, spiegando uno o più fenomeni

fisici che entrano in gioco nella sua struttura, capacità o comportamento (ad esempio nella relazione sociale, nel corteggiamento o nella caccia).

Possono partecipare studenti o studentesse in gruppi composti da un minimo di tre persone a un massimo di cinque, coordinate da un insegnante di riferimento.

L'iscrizione è a titolo gratuito e deve essere fatta dall'insegnante di riferimento entro il 28 febbraio. Il materiale dovrà invece essere caricato sull'apposita piattaforma entro l'11 aprile attraverso le modalità che saranno comunicate in seguito all'iscrizione.

Tutte le info su
<https://scienzapertutti.infn.it/>

Denise Di Gianni



Concorso ScienzaPerTutti
per le scuole secondarie di I e II grado
XX Edizione Anno scolastico 2024-2025

Animal physics

Alla scoperta della fisica nel regno animale

Come si orientano nello spazio i pipistrelli? E i capodogli? La fisica si nasconde anche dove non ce l'aspettiamo! Nel regno animale, ci sono numerosi esempi in cui i fenomeni fisici sono la chiave per comprendere alcuni comportamenti, capacità o caratteristiche degli animali.

Iscrizione gratuita

entro il 28 febbraio 2025

Invio materiale

entro il 11 aprile 2025



per informazioni
<https://scienzapertutti.infn.it/>



CHIVASSO IN MUSICA



3° concerto

Sabato 22 febbraio - ore 21

Teatro dell'Oratorio "Beato Angelo Carletti"

CONCERTO DI CARNEVALE

in collaborazione con la Pro Loco Chivasso l'Agricola

**LA GRANDE SCUOLA VENEZIANA
DEL '700**

ENSEMBLE ANDROMEDA

FRANCESCO BERGAMINI

violino solista e concertatore

ARIANNA ZAMBON

oboe

CRISTINA MOSCA

soprano

INGRESSO CON LIBERA OFFERTA

Con il sostegno di:



MusicArt

Con il patrocinio di:

